Anno XVII — Giovedì 15 Novembre 1883 — N. 273

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

NOTE DEL GIORNO

Una trasformazione

è in vista; ma delle più grandi. I cinque capi discordi della Sinistra tanto storica quanto postuma, si sono messi d'accordo! Crispi, Nicotera, Cairoli, Zanardelli, Baccarini andranno a Napoli a fare la loro chiaccherata alla vigilia dell'apertura del Parlamento, per ischiantarvi tutto quello che il vecchio vi ha seminato nella recente sua visita; come a Palermo si volle disfare Girgenti, opponendo un telegramma di Crispi ad un discorso di La Porta. Il giuoco vuol durare; e si vede, che quei capi non hanno nulla di meglio da fare, che della opposizione per la opposizione. Sta per comparire anche il *novum organum*, *La Tribuna*, dalla quale si aspettano quelle meraviglie, che non ci diedero il *Diritto*, la *Riforma*, il *Bersagliere*, il *Fracassa*. Ma appunto per fare la *pentarchia della stampa* ci voleva quest'altro.

I comizii

cui il *triumviro* Cavallotti, che ama le repliche e le chiamate in politica come sul teatro, voleva continuare per molte feste, si moltiplicarono invece il giorno di San Martino, disciplinati ed uniformi tanto, che parvero fatti a stampo, come le bandiere di una certa città, che per accogliere un principe esotico erano faste distribuire dal Municipio in tutte le case delle vie per le quali doveva passare, onde mostrare così la spontaneità della festosa, sebbene, per timore dei gendarmi, muta accoglienza. Tutti furono *imponenti* al solito, meno quelli che furono *imponentissimi*. Dovunque vi fu il solito *ordine perfetto*, salvo in qualche luogo, dove, secondo i telegrammi degli ordinatori ordinatissimi della festa, fu *perfettissimo*. Si dissero qua e là delle cose alquanto piccanti contro i deputati, anche radicali, anche presenti, contro il Parlamento, contro la *pallida luna*, che è la monarchia, e che sarà ancora più impallidita dal sole che sta per sorgere degli amici della roba altrui, contro appunto quelli che hanno il privilegio di possedere qualcosa, tutti borghesi che si sa; ma in fine i carabinieri ci furono per nulla ed anzi stettero alla lontana. Quasi quasi se ne attribuisce a questo, se non si venne a' pugni. Meno in qualche luogo dove si disse che era stato votato l'*ordine del giorno* preparato prima, sebbene votato non fosse, come p. e. a Milano, si votò da per tutto, che le amministrazioni comunali debbano essere poste ad arbitrio del numero, che non ha fatto molta pratica di amministrare, non avendo, per disgrazia, di che.

Pare, che questi ordini del giorno abbiano da servire di punto di partenza della nuova campagna parlamentare e da fare la nuova *trasformazione*, cioè l'unione della *storica* colla *radicale*, dei *pentarchi* coi *triumviri*. Se ne vedranno di belle coi *cinque + tre!*

La sconsecrazione

del Pantheon, causa l'idea di metterci nel *centro* quella tomba del *primo Re d'Italia*, che ora sta in una parte, pare che sia proprio decisa al Vaticano, al quale danno ai nervi le manifestazioni nazionali a quel Re in cui s'impersonò la volontà della Nazione, che pronunciò la grande parola: *Qui ci siamo e resteremo*. Noi diremmo a quelli che si offendono di questa sconsecrazione: Lasciateli fare! Se si credono incompatibili colla presenza del nostro Santo, proclamato tale da una Nazione intera, dall'entusiasmo e dalla gioia come dal dolore ed ora dalla glorificazione, tanto peggio per loro. A rendere la Rotonda, a cui cavarono anche le orecchie, un tempio come quello splendido e visitato dai nuovi pellegrini di tutta Italia, non basta la tomba del gran Re? Non sarà questo santuario il simbolo della *terza Roma*, che significa *Italia una e libera*? La Roma antica conquistava; la nuova è invece liberata dal concorde voto di tutte le stirpi italiche. La tomba di Vittorio Emanuele è la vita di tutta la Nazione.

Da Roma si hanno anche notizie di scavi di antichità, di allargamenti di vie, di sgomberi di catapecchie, d'iniziamento d'opere miglioranti l'Agro Romano. Ecco un'altra *trasformazione*, che deve contrariare alquanto gl'inquilini del Vaticano, i quali non si mostrano nemmeno molto contenti di quello che accade in Francia e nella Spagna rispetto al Clero, nè delle proteste di amicizia all'Italia per parte delle potenze centrali dell'Europa. Insomma si può aspettarsi una nuova geremiade. Hanno però anche di che consolarsi col pellegrinaggio del 9 gennaio.

Il pellegrinaggio del 9 gennaio

è stato una delle solite trovate di quelli che amano di viaggiare con pochi soldi, e più ancora di cavarne qualcosa per sè. Ma il fatto è, che gl'Italiani, pure di andare a Roma a visitare la tomba del gran Re e vedere come vi si campa, hanno sposato l'idea comunque nata. Quello che era affare di pochi divenne volontà decisa di tutti. I pellegrini andranno a Roma da tutte le parti d'Italia. Oramai quella è la nostra Mecca; e non ci sarà Italiano, che non voglia visitarla almeno una volta in sua vita. Cominceranno gli sposi col loro viaggio di nozze, ed anzi cercheranno di procreare altrettanti Romani. Poi verranno i ragazzi delle scuole, che spingeranno fin là il loro viaggio d'istruzione, i soldati, gli artisti, i contadini, tutti insomma.

Vedano adunque i Romani quanto interesse essi hanno di far comparire la *terza Roma* più grande delle *altre due*, pure cercando di conservare quelle. Facciano presto nella loro *traformazione* e bene.

I *temporalisti* l'hanno pensata bella. Già quel Margotti è un grande speculatore! Egli, vedendo che nell'occasione del pellegrinaggio si fa un abbuono sulle ferrovie ai pellegrini, vuole che ne approfittino i suoi amici per visitare Roma spendendo poco, ma che poi portino al Vaticano, sotto forma di *obolo*, la differenza. Vadano pure, chè ciò servirà la sua parte alla *trasformazione*, poichè, confusi nei vagoni cogli altri, i clienti dei temporalisti dovranno sentirne di belle! Non manca del resto la nota comica in questo affaccendarsi di tutti a pellegrinare a Roma. Al tempo del Temporale erano pochi quelli che si azzardavano a fare quel viaggio. Ora invece lo fanno tutti. E pensare, che voi, *o fornai friulani*, dovrete preparare del pane per tutta questa gente!

I pellegrini più tardi ad accorrere a Roma, pare che, secondo il solito, sieno i *deputati*, massimamente quelli che appartengono a Commissioni, le quali dovrebbero preparare i loro rapporti. Ma questa volta ci sarà un grande lavoro del telegrafo a chiamarveli, perchè, se non mancheranno di certo i *triumvirali* colla valigia degli ordini del giorno dei Comizi, nè i clienti dei *pentarchisti conciliati*, il De Pretis chiamerà a raccolta i *trasformati* o *trasformabili*. Peccato che nel frattempo sarà abbattuto il *Caffè del Parlamento*; ma qualche volta anche i Parlamenti si trasformano in Caffè, almeno per le chiacchere che vi si fanno. Noi ne sentiremo l'eco stando qui. Il telefono della stampa ce le farà pervenire. Sebbene ogni giornale le riferisca a suo modo, cioè in modo diverso, si finisce col capire; si capisce, cioè, che delle chiacchere in Italia se ne fanno molte e dei fatti pochi.

I portafogli sono distribuiti

intanto tra i *pentarchisti*, poichè la prima quistione è quella dei portafogli. Il Cairoli ne farà a meno, bastandogli la presidenza onoraria. È un diploma d'incapacità. Zanardelli, Nicotera, Baccarini, Mezzacapo, Brin, torneranno ad intascarsi quei portafogli che hanno già avuto. In quanto al Crispi, la di cui politica battagliera è nota, a lui naturalmente deve cadere in mano il portafoglio degli esteri. Intanto andrà a fare il suo discorso a Palermo. Il Nicotera si crede che fonderà il suo *Bersagliere* colla *Tribuna*. Che peccato! Non avremo nemmeno un giornale di più!

Si domanda poi a chi daranno l'agricoltura e commercio. Lo abolirà di nuovo il Crispi? O lo darà al Bertani, od all'amico Damiani? Non l'hanno dato un'altra volta al Miceli?!! E l'istruzione pubblica? I professori non mancano. E le finanze? Non c'è il Doda, che ha da mettere delle altre tasse voluttarie? Qual dolce voluttaaaaa!...

Gli aggi nelle esattorie.

Un documento nudo e secco, pubblicato dalla Direzione generale delle imposte dirette, getta molta luce sulle condizioni economiche, e su quelle del mercato del danaro. Vogliamo alludere all'elenco delle Esattorie collocate per il quinquennio 1883-87, ed agli aggi che a ciascheduna di esse si riferiscono.

Dividendo l'Italia in sedici compartimenti, si ottiene per ciascheduno la seguente media degli aggi:

Piemonte 0.87 — Liguria 0.98 — Lombardia 1.00 — Veneto 1.46 — Emilia 1.41 — Marche e Umbria 1.41 — Toscana 1.53 — Lazio 1.79 — Abruzzi e Molise 3.64 — Campania 2.05 — Puglie 1.90 — Basilicata 2.86 — Calabria 4.51 — Sicilia 3.49 — Sardegna 6.58.

La media generale delle 4,590 esattorie è di 1.82; e la spesa complessiva, per aggi da pagarsi, ammonta a lire 10,531,468. Interesserebbe ai contribuenti di alleggerirla; e in vero era maggiore nei quinquenni precedenti, ma è ancora troppo elevata; in Sardegna enorme, grave assai nelle provincie meridionali. In provincia di Cagliari, l'esattoria di Assemini ha un aggio per ogni cento lire di versamento di 9.72; quelle di Baressa, di Barumini, di Ales del 10; a Monasti dell'11; a Decimputzzi del 12; a Terralba del 13. A Sassari l'esattoria di Boddusò ha un aggio di 15 per cento lire di versamento, e a Castelsardo di 18 lire! Nè le cose vanno meglio a Reggio di Calabria, la cui media degli aggi è di 5.80. Siamo ben lontani dagli aggi del Piemonte, dove a Candelo ed a Biella l'esattoria ha un aggio di 0.19 per ogni cento lire di versamento; a Gattinara non c'è aggio, anzi l'esattoria corrisponde un centesimo di premio a favore del Comune. È vero però che anche in quel di Trapani, dove la media degli aggi è di 3.43, l'esattoria di Paceco fu vinta all'asta *gratis*. *(Perseo.)*

A Fiume.

L'inondazione non solo colpì dolorosamente Fiume, ma bensì anche il suo circondario.

Rimontando su per la Recina e seguendone il corso a ritroso, noi troviamo dappertutto i tristi segnali lasciatevi dalle acque che tutto rovinarono. Narreremo i danni più rilevanti, onde il lettore possa avere un'idea dei guasti fatti dalla Recina.

Fra Martinovoselo e Lopaca eravi un ponte che congiungeva i due villaggi; l'impeto delle acque lo atterrò dalle fondamenta e nei gorghi suoi lo travolse.

Il signor Raimondo Pessi fu in pochi minuti spogliato di tutto, poichè l'acqua annientò l'argine ed i canali che conducevano al mulino ed alla sega, e distrusse totalmente la sega stessa.

L'argine posto a Lukezi fu pure trascinato via dall'impeto delle onde, e ne ebbero danno rilevante alcuni proprietarii.

In Drahtin venne abbattuto il ponticello che porta ai mulini.

In Valici l'acqua rovinò e trasse seco tutta la strada proveniente da Drahtin, e le case minacciano di crollare.

Molti vigneti furono totalmente o in parte rovinati.

L'argine del mulino Binovski in Orehovica nonchè quello di un altro mulino furono completamente portati via.

Questi danni furono ufficialmente constatati; ma altri danni più o meno rilevanti non pervennero a cognizione delle autorità a ciò delegate.

Ci vorrà tempo prima che si possa scordare l'avvenuta sciagura.

Finora furono raccolti pei danneggiati fior. 278.

RIVISTA DEI GIORNALI

Italia. La *Riforma* stampa un articolo per richiamare all'attenzione dei *Moderati* le cose del Comune di Roma caduto per gran parte in mano dei clericali. Ecco le conseguenze, secondo la *Riforma*, del voto amministrativo ristretto, privilegiato.

Quasi ha l'aria di concludere che succederà lo stesso in tutti i Comuni del Regno, se le elezioni amministrative non avranno come base il suffragio universale.

L'indirizzo di queste reprensioni è sbagliato, perchè i *Moderati*, quando furono al potere, si mostrarono più anticlericali dei loro successori: avevano dinnanzi un programma chiaro e preciso da svolgere mano mano, e non appesero mai corone alla capricciosa dea della Opportunità. Si potrà dire di loro che qualche volta volevano pigliar la lepre col carro, ma lo stesso dee dirsi di ogni grande scuola politica, cominciando da quella di Mosè e fino a quella dei Franchi Muratori.

In quanto al pericolo temuto, che i clericali s'impadroniscano dei Comuni, prima di voler rimediarvi con ampliare le file degli elettori, riflettasi che poca parte degli elettori attuali si reca alle urne, che di questi pochi una bella quantità vota meccanicamente e che l'ampliamento richiesto, insieme con una minoranza di liberali d'ogni tinta, farà partecipi del diritto elettorale molti ignoranti, molti più istrumenti clericali dunque di quelli che si vogliono eliminare.

Piuttosto, restino solamente amministratori gli eletti; non si faccia politica nei Comuni, lo stallo di Consigliere comunale non sia più il primo posto di una carriera tutt'altro che amministrativa, si appaghino i voti dei contribuenti con ischietta parsimonia e tornerà la fiducia del pubblico a coloro che l'hanno finora avuta.

Il *Bersagliere* sospenderà le sue pubblicazioni. Questo fatto è preso da alcuni come segno che l'on. Nicotera (di cui il *Bersagliere* era l'organo) abbia fatto causa comune coi dissidenti. Sono in troppi quei dissidenti, per non continuare ad essere tali anche fra loro!

Francia. La *France* commenta il viaggio in Ispagna del principe ereditario di Germania. Per essa la Nazione Spagnuola non ha nulla a che far con Alfonso e la visita si risolverà in uno scacco, dato che abbia come scopo l'entrata della Spagna nell'alleanza tedesca. Il popolo iberico (dice la *France*) non accetterà mai un contratto fratricida.

Ci vuol della disinvoltura a dir ciò dopo il Trocadero, le rivoluzioni americane, il Messico, la ristorazione borbonica, l'agitazione carlista. I Francesi sono sempre stati fratelli degli Spagnuoli, a patto, che l'89 a parte, continuassero i maggioraschi e gli Spagnuoli si contentassero di farla da cadetti.

La *Gazzette Diplomatique* dà come certo che nel colloquio di Salisburgo tra Bismarck e Kalnoky, sia stato deciso, che nel caso di una guerra dell'Austria contro la Russia, la Germania manderà in ajuto della prima 4 corpi corpi d'esercito e nel caso di una guerra della Germania contro la Francia, l'Austria renderà lo stesso servigio alla sua alleata.

La *Gazzette Diplomatique* si consola infine esclamando che in quel colloquio si riserbò all'Italia una parte secondaria affatto. Magre consolazioni per chi si sarebbe creduto salvo, e forse lo era, se la disprezzata bandiera italiana avesse sventolato a Sedan!

Austria-Ungheria. Fa impressione un articolo della *Neue Freie Presse* col quale fa sua, ampliandola, la sentenza di Doellinger, e dice che anche i tedeschi non protestanti devono onorar Lutero, il nemico vittorioso della potenza di Roma. C'è, a detta dei politicanti, in queste parole più che un omaggio all'alleanza colla Germania; è addirittura il programma del grande partito liberale austriaco che, spezzando le tradizioni vuol amicarsi anche il Quirinale, a costo di perdere le amicizie del Vaticano.

Il *Fremdenblatt* è pieno di gioia per l'accoglienza ricevuta in Germania dalla coppia ereditaria austriaca. In tanta gioia non entra un po' d'ironia all'indirizzo della Russia?

NOTIZIE ITALIANE

Un' opera buona. A Carpineto fu messa la prima pietra dell'Ospedale fondato da Leone XIII a beneficio del suo paese natio.

Ecco un'opera buona. Ecco, a nostro modo di vedere, il vero, il solo campo di una religione: La carità senza secondi fini!

Le Camere di commercio a Torino. La Camera di commercio di Torino ha invitato tutte le consorelle del Regno a farsi rappresentare in un Congresso da tenersi in quella città durante l'Esposizione, per studiare su riforme e miglioramenti del commercio, in quanto dipende dalla loro azione.

Stanco della vita. Italo Possenti, il giovine pisano che si uccise tre giorni dopo laureato e che era fra i capi del partito democratico di quella città, lasciò una lettera per dichiarare che al male passo lo cacciò stanchezza della vita! È una malattia da cui facilmente sono presi i gagliardi, tormentati dai tanti fastidiosi insetti che pullulano dalle carie delle nostre fazioni. Così il rovere robusto infracidisce se lo buttiamo in una palude.

Grazie sovrane. Il ministro di grazia e giustizia, on. Giannuzzi-Savelli, ha sottoposto alla firma reale parecchie proposte per commutazione della pena di morte.

Infamia! Leggiamo nella *Capitale*: È noto che il guardiano municipale dell'Ara di Mentana, facendo mercato delle ossa dei martiri della libertà, veniva scoperto, arrestato e condannato.

Scontata la pena, ritornò al paese, ove fu fatto segno a carezze e simpatie d'ogni maniera da parte dell'autorità comunale. Tanto è vero che il Municipio si serve dell'opera sua come soprastante a certi lavori stradali del Comune; la quale cosa risulta da mandati di pagamento rilasciati a di lui favore sotto questo titolo!

Eri una modella! A Roma Anna Debelli di 15 anni amoreggiava con un certo Fiorelli. Il giorno del matrimonio era già stabilito, vicino, quando il Fiorelli abbandonò la sua fidanzata, perchè, disse, ho saputo che fai da modella.

La poveretta era in cinta e confessò tutto in casa. Ier sera entrarono in un'osteria il padre, la madre ed uno zio d'Anna. V'era il Fiorelli. Quando il Fiorelli uscì, lo zio d'Anna gli tenne dietro, lo raggiunse e lo pugnalò nella schiena.

Quel giovane è moribondo.

Un impiegato signorina. A Roma, nei pressi di un convento, fu arrestata un'elegantissima signorina, dalla

faccia velata e dai lunghi capelli che vi passeggiava da lungo tempo; fu arrestata per sospetto che n'ebbe il padre guardiano. Era un uomo, un impiegato del Censimento, che fu prima maestro e che prima era stato furiere.

Che voleva?

Un prete ladro. Ad Orta Novarere fu arrestato un prete ladro. È anche recidivo.

Il Caporal Vittorio. Con questo titolo uscirà domenica p. v. a Roma un giornale, esclusivamente dedicato al Pellegrinaggio Nazionale, durerà fino allora.

NOTIZIE ESTERE

Soffocati dal fumo. Il fatto successe ad Hermanstadt in Transilvania. Nella stessa casa, in due camere separate soltanto da una parete d'asse, abitavano qui una famiglia composta da padre, madre e due figli, lì un lavandaio. L'altra sera il lavandaio, per fare il bucato, accese il fuoco che durò tutta la notte. Il fuoco si appigliò lentamente alle assi della parete, e le carbonizzò senza mandar fiamma, cosichè il lavandaio non si accorse di nulla. Ma nel domani, vedendo che i suoi vicini non si alzavano, aperse la loro porta e vide quella stanza ingombra di fumo. Aperse le finestre e scorse i quattro infelici che pareano dormire. Li scosse, tre erano cadaveri! La donna morì all'Ospedale due ore dopo!

Il fumo, filtrando per le fessure, gli aveva soffocati.

I versi di una regina. Si è publicato a Berlino un nuovo volume di versi intitolato: *Il mio riposo,* firmato da Carmen Sylva il pseudonimo della regina Elisabetta di Romania.

Che una regina stampi dei versi è già una cosa abbastanza strana; nel caso nostro ve n'ha un altra anche più strana ed è che i versi della regina di Romania sono proprio belli.

Uccise la moglie. Il generale Ochsenbein a Berna, maneggiando il suo fucile da caccia, inavvertitamente lo esplose e... uccise la propria moglie. Ora è pazzo dalla disperazione.

Dinamite. A Birmingham furono trovate materie esplodenti avvolte in pelli di montone. La scoprirono le guardie doganali, maravigliate di veder giungere pelli così di spesso. Ma la dinamite già entrata?

Nel Congo. Il *Times* pubblica una lettera della Camera di commercio di Manchester a lord Granville, in cui chiede che l'Inghilterra faccia delle pratiche presso le altre Nazioni affine di neutralizzare i corsi e le rive dei grandi fiumi dell'Africa occidentale, segnatamente il Congo, il Niger, e il Bonny. Lord Granville rispose che stava occupandosi di questo affare.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Società Reduci. Il Consiglio Direttivo, nella seduta 12 corr. approvò la distribuzione di alcuni sussidii proposti dalla relativa Commissione.

Nominò, fra i proprii membri, una Commissione composta dei sigg. Antonini Marca, Baschiera avv. Giacomo e Marzuttini dott. cav. Carlo, coll'incarico di recarsi dal f.f. Sindaco a domandare spiegazione del perchè, in onta al deliberato dal Consiglio Comunale, non si pensi ancora a collocare nel posto assegnato sotto la Loggia S. Giovanni il busto del concittadino G. B. Cella; autorizzata la Commissione stessa, qualora potesse conoscere che al collocamento dell'anzidetto busto ostassero motivi d'indole politica, a far presente all'Autorità Municipale essere proposito del Consiglio dei Reduci di far noti al pubblico tali motivi;

Sulla proposta di una commemorazione del IV anniversario della morte del prode *Gio. Batt. Cella,* accolse unanime il seguente ordine del giorno del Consigliere Cantoni:

« Il Consiglio ecc., ricorrendo venerdì « prossimo il quarto anniversario della « perdita del prode Gio. Batt. Cella, de« libera di deporre una corona sulla « tomba del distinto patriota Friulano ».

Il Consiglio si recherà collegialmente al Cimitero *venerdì mese corr. alle ore 3 1/2 pom.* per adempiere al mesto ed affettuoso ufficio.

Procedette a nomina provvisoria dell'esattore della Società colla seguente deliberazione:

Considerato che la nomina dell'esattore, giusta lo statuto, è di competenza dell'Assemblea; il Consiglio, per non incagliare l'azienda sociale, delibera per urgenza di affidare interinalmente l'esazione al Collettore delle Società Stenografica e Ginnastica come quello che si presenta più idoneo per pratica e per l'offerta garanzia;

Per ultimo, incaricò l'ufficio presidenziale di disporre per raccogliere le preventive adesioni al Pellegrinaggio Nazionale alla tomba di V. E. in Roma il 9 gennaio 1884.

A quest'uopo l'ufficio di Segretaria resterà aperto tutti giorni non festivi dalle ore 7 alle 8 pom.

Corte d'Assise.

Udienza del 13 e 14 novembre 1883.

Presidente cav. Valsechi.

P. M. cav. Cisotti.

Difensore avv. D'Agostini.

Causa contro Odorico Giuseppe fu Antonio d'anni 25 detto Sgualdin, nato e domiciliato in Ramoscello, ammogliato con figli, villico, incensurato, soldato di seconda categoria, arrestato dal 25 agosto 1883, imputato del reato di ferimento volontario seguito da morte, per avere verso le ore 3 pom. del giorno 20 agosto 1883 in Ramuscello percosso volontariamente al vertice del capo Giovanni Innocente, con un tridente di ferro adoperato con grandissima forza, producendogli la frattura del cranio che fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta nel 23 agosto stesso.

Il P. M nella sua requisitoria domandò ai Giurati un verdetto di colpabilità e le circostanze attenuanti.

L'avv. difensore arringò domandando per il suo difeso la provocazione grave.

Proposte le questioni dal signor Presidente, i Giurati risposero affermativamente sull'impeto dell'ira e sulla provocazione grave, ed ammisero le circostanze attenuanti. In seguito a che la Corte condannò l'Odorico Giuseppe a 5 anni di relegazione ed accessori.

Un padre curioso. Alla Corte d'Assise si dibatte un processo d'omicidio. Viene introdotto il padre dell'ucciso che era l'unico figlio di quel vecchio senz'altri appoggi.

Un brivido di compassione commuove gli astanti, quand'ecco il padre uscire in queste parole:

— Ecco, io ammetto, che quello là (addita l'imputato) abbia ucciso mio figlio in un momento di collera. Io gli perdono tutto se mi dà qualche cosa.... Son tanto povero!...

Qual è la morale di un tal fatto?

La miseria, quando stringe dai più freschi anni ai più tardi uno sventurato, fa perire in lui anche il raggio dell'intelligenza, fa morire anche il palpito dell'affetto più sacrosanto.

Adriano Pantaleoni. Traduciamo dal *Phare du Litoral* giornale di Nizza.

« *Opera Italiana.* Come avevamo annunciato, l'inaugurazione dell'Opera italiana ebbe luogo ieri sera (10 nov.) col *Rigoletto.*

Abbiamo oggi il piacere di constatare il gran successo dei principali artisti; specialmente quello del baritono signor *Pantaleoni* e della prima donna signorina Leria. Questi due cantanti sono stati l'oggetto di una vera ovazione da parte del pubblico scelto e numerossimo intervenuto alla prima recita. »

Questa notizia conferma quanto abbiamo detto pochi giorni sono.

Al rinomato artista concittadino le nostre felicitazioni.

Ieri sera in Teatro. Nel meglio dello spettacolo, mentre tutti guardavano al palcoscenico, un giovinotto elegante che sedeva in poltroncina, girava invece gli occhi qua e là, non in cerca di un visino, almeno giudicando dall'espressione.

Ad un tratto, fece un movimento brusco e ritornò immobile.

Ecco quello ch'era avvenuto. Da un palco alcuni signori, per combinazione tenendo gli occhi su lui, lo avevano veduto fregare pianamente il piede sul suolo, raccogliere qualche cosa da terra,.... che parve ad essi aver poi lasciata cadere di nuovo.

Non ci volle altro; si recarono al palco della Questura e denunziarono il giovane sconosciuto come reo di aversi appropriato il portafoglio caduto o tolto (non sapevano bene) dal soprabito di un altro signore seduto nella fila anteriore, il quale lo aveva posto sulla schiena della sua poltroncina.

La Questura, finito l'atto, arrestò il giovanotto che negò ed ancora nega tutto. È certo P. G. viaggiatore commerciale di Milano, nacque a Rovigo.

Non ci affidiamo di aggiungere un apprezzamento: facciamo voti perchè la verità sia conosciuta e saremo lieti se condurrà seco anche l'innocenza.

Spirito bestiale. Ier mattina, sulla prima aurora, un gruppo di povere bigatte si recava al lavoro, quando alcuni giovinastri, spacciandosi per milanesi, ebbero l'asinina idea di spaventare quelle fanciulle, con domande da ubbriachi, e con urti e spintoni da ubbriachi ancora. Alcune di esse infatti n'ebbero paura, ma una, più ardita, si tolse uno zoccolo e lo mandò a baciar sulla fronte uno di quei milanesi che tosto, lamentandosi, si manifestò per friulano.

Lasciate in pace la gente che lavora.

Luce o sozzura! Un signore che transitava iersera per vicolo Brovedan sentì improvvisamente pioversi addosso un liquore... intimo, intimo assai. Corse all'Ufficio di vigilanza urbana che pareva allora uscito di mano al disinfettatore, voleva soddisfazione; ma in che modo?

Vicolo Brovedan a quelle ore è scuro come un pozzo; lì non è Udine ancora, o almeno è Udine prima della invenzione dei fanali.

Tempo fa quegli abitanti avevano scritto i loro voti col carbone sui muri; domandavano un fanale e il Municipio mandò un... imbianchino!

Gli operai a Zurigo. Abbiamo vista la fotografia dei nostri operai a Zurigo. Daciamola franchi, la disposizione del gruppo non ci par bella; anche l'esecuzione lascia qualche cosa a desiderare.

Club operaio. Gli aderenti sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo *giovedì 15 corr.* alle 8 pom. nei locali della Società Operaia per trattare sul seguente ordine del giorno:

Nomina in sostituzione di un membro del Comitato rinunciatario.

Mortegliano. La crisi municipale pur troppo non è stata composta, anzi entrò in uno stadio che, se il patriottismo dei Morteglianesi non vi rimedia, porterà come conseguenza l'intervento di un commissario regio. Sarebbe una disgrazia morale e nello stesso tempo una disgrazia economica: 1350 lire che il Comune dovrà spendere per avere imposta da un'autorità straniera quella riconciliazione di viste e d'interessi che, volendo, i Morteglianesi potrebbero ottenere senza dispendii.

Procurino dunque di porsi d'accordo, anzi di tornar d'accordo: si badi alla realtà, al fondo delle cose, più che all'apparenza, nella quale c'è sempre un po' di miraggio, delle questioni.

Una nota lugubre.

La scarlattina, accompagnata sovente dall'angina, si fa ancora sentire; ieri miete la vita di un uomo di 40 anni!

Ponte sul Fella e strade carniche. S'ha dal *Giornale dei lavori pubblici,* che il Consiglio superiore si è pronunciato favorevolmente sul progetto di costruzione del ponte sul torrente *Fella;* e che il Consiglio di Stato approvò il progetto d'appalto per il quarto tronco delle *strade carniche.*

Nogaredo di Prato. Ad opera d'ignoti fu, ier l'altro di notte, rubata una vitella.

Albo della Questura. Niente di nuovo.

Ultimi tre giorni per comperare cartelle della grande tombola telegrafica nazionale, che sarà estratta domenica in Roma a favore dei danneggiati d'Ischia. — *35,000 lire in oro.*

Si vendono le cartelle presso i ricevitori del lotto ed i cambiovalute Baldini, Cloza e Cantarutti.

Istituto filodrammatico. Ricordiamo ai soci che domani sera avrà luogo il trattenimento sociale alle ore 8 pom.

Rappresentazioni: *La povera Maria,* in 2 atti: *Un'eredità in Corsica,* farsa in un atto.

Chiuderà un festino di famiglia con otto ballabili.

Teatro Minerva. Alla beneficiata della distinta contralto signorina Maria Girczy, assistette ieri sera un pubblico abbastanza numeroso.

Fino dal suo primo apparire sulla scena, ella venne fatta segno a replicate ovazioni.

Cantò stupendamente bene l'aria nell'opera *L'Italiana in Algeri,* e si volle replicato il bellissimo pezzo « Mi ricordo quand'era fanciulla » del *Pipelè.*

In quanto all'esecuzione dell'opera per parte degli altri artisti, fu oltremodo accurata. Non c'è proprio che dire; la compagnia fa del suo meglio per cattivarsi sempre più il favore del pubblico.

Per questa sera si replicherà il *Pipelè* con il nuovo ballo *Un poeta in Africa.*

Sabato sera prima rappresentazione della bellissima opera del maestro Ricci *Chi dura la vince.*

Ai maestri di musica. Se vi è qualcuno che voglia aspirare a questo posto, ricordiamo che è tuttora aperto il concorso al posto di maestro per la Banda musicale di Mirano con l'annuo assegno di lire 1800 pagabili in rate mensili postecipate.

Chiamata sotto le armi. La chiamata sotto le armi dei coscritti della recente leva fu fissata nei giorni 4, 7 e 10 dicembre p. v.

Ribassi ferroviari. I Consigli d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, delle Romane e delle Meridionali deliberarono che la riduzione del 75 per cento si accordi soltanto agli enti morali, alle associazioni ed alle corporazioni riconosciute.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura. (N. 97) contiene: *(Cont. e fine).*

7. Avviso Essendo incorso errore nell'avviso 17 settem. della Prefettura di Udine pubblicato nell'albo del Comune di Codroipo e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia circa le indennità assegnate alle Ditte espropriate nei loro fondi per la esecuzione dei lavori di ritiro di un tratto d'argine sinistro di Tagliamento al Casale Loreto, viene pubblicato altro avviso che annulla il surricordato.

8. Avviso d'asta. Nel 23 corr. avrà luogo presso il Municipio di Martignacco un esperimento d'asta per l'appalto triennale della fornitura ghiaia sulle strade Comunali. I fatali scadranno il 30 detto.

9. Accettazione di eredità. La Cancelleria della R. Pretura di Pordenone fa noto che l'eredità abbandonata da Vivian Marianna, mancata a vivi senza testamento, in Cordenons il 27 novembre 1873, fu dal di lei marito Cardin Domenico di Cordenons, accettata col beneficio dell'inventario tanto per sè che per conto dei minori suoi figli.

10. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Politi dott. Giacomo di Udine contro Monticco Luigi pure di Udine. Colla sentenza odierna del Tribunale di Udine, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili al sig. Zoratti dottor Lodovico di Udine per lire 2300. Il termine per offrire l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del 22 corrente.

11. Avviso d'asta. L'incanto simultaneo tenutosi il 3 corr. essendo riuscito deserto, si addiverà il 28 detto, in una sala del Ministero dei Lavori Pubblici e presso la R. Prefettura di Udine, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione e rettifiche del VII tronco della strada nazionale Carnica n. 51 bis, compreso fra l'abitato di Tredolo (Forni di sotto) e l'abitato di Cella (Forni di sopra).

12. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana fa noto che nel 3 dicembre p. v. nella R. Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

13. Avviso di concorso. A tutto il 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Torsa (Comune di Pocenia) cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.

14. Avviso. Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori chiusura delle rotte sulla destra del Tagliamento, si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse a presentare entro trenta giorni alla Regia Prefettura di Udine le loro documentate domande.

Da 15 a 19. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Gemona fa noto che nel 6 dicembre p. v. nella R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita di beni immobili siti nei Comuni di Gemona, Osoppo e Trasaghis, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. del 21 novembre 1883 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 26 novembre 1883.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 13 novembre 1883.

Il f. f. di Sindaco L. PUPPI.

Lavoro d'appaltarsi.

Ricostruzione dei soffitti in tavolette d'abete nelle aule ed atrio della Scuola Comunale di Cussignacco.

Prezzo e base d'asta lire 565.60.

Importo della cauzione pel contratto lire 100.

Deposito a garanzia dell'offerta lire 60.

Il pagamento seguirà in due rate l'una al termine del lavoro, l'altra a collaudo approvato. Il lavoro dovrà essere compiuto entro quattordici giorni continui.

Biblioteca civica di Udine. Doni degli Autori: Dal R. Istituto Tecnico di Udine, Gli Annali dello stesso serie, II 1883 — Senatore Lampertico, La proprietà, Milano 1876, e Scritti storici e letterari, Firenze 1883, vol. 2 — Dal Ministero d'agricoltura industria e commercio, Atti del Congresso internazionale di beneficenza di Milano, Milano 1882.

Doni in manoscritti: Dal sig. G. B. Amarli, Rotolo del 1445 — dal conte Luigi Frangipane, n. 73 pergamene dal 1400 in poi — dal dott. V. Joppi, un Codice cartaceo di Lorenzo Spirito di Perugia, autore del secolo XV, che tratta di indovinare il futuro, con giuochi di combinazioni, scritto in terzine e dal titolo: Libro della ventura.

Furono acquistate altre pergamene storiche, ducali, autografi di Sovrani, mappe antiche, una raccolta di epigrafi latine, parecchi consulti autografi di Servilio Treo Consultore di Jure della Veneta Repubblica.

Museo friulano. Il giovanetto Feruglio Giacomo donava sette monete ed una medaglia di bronzo — la co. Marianna Rinoldi, il ritratto in tela di Nicolò Gabrieli vescovo di Cittanuova — il prof. G. A. Pirona, altro ritratto in tela del card. Zorzi arcivescovo di Udine — ed il dott. V. Joppi, un sigillo in bronzo del Comune di Udine del secolo XVI con l'effigie dell'antico castello, e la rara medaglia in piombo dell'erezione dell'Archivio comunale in Udine nel 1666.

Esposizione di Torino. L'Italia trarrà in avvenire molto maggior frutto dalle sparse e pur potenti sue forze intellettuali, se queste saranno fortemente cementate fra loro. Ecco un vantaggio che si potrà ottenere dai congressi nazionali.

L'anno prossimo, a Torino, al tempo della Mostra nazionale, avremo non pochi utilissimi congressi e fra questi, non ultimo certo per importanza e per i buoni frutti che può arrecare, quello dei fotografi.

L'Amministrazione dell'*Unione fotografica italiana,* sedente in Torino, Via Cavour, n. 9, in vista che molti fotografi professionisti, dilettanti ed esercenti arti affini, hanno ricevuto in ritardo la circolare riflettente il Congresso 1884, e molti altri non trovandosi consapevoli del medesimo, ha deliberato di prorogare il termine per le adesioni sino alla fine del corrente novembre.

Per mezzo della stampa l'*Unione fotografica* rivolge pertanto fervorosa preghiera ai fotografi colleghi, onde vogliano con sollecitudine inviare le loro adesioni all'indirizzo della Società stessa. Niun dubbio che l'appello otterrà l'effetto desiderato.

Oltre confine.

Tramvie a vapore. Il *Corriere di Gorizia* ha corrispondenze dalle due rive dell'Isonzo, le quali mostrano un risveglio industriale in que' paesi. Se da Cervignano s'invoca soprattutto la pronta costruzione delle progettate tramvie a vapore, da Monfalcone in attesa del tanto contrastato canale d'irrigazione, che vi apporterà della forza motrice presso a paesi che possono dedicarsi anche alle industrie, si parla di nuove industrie che vi si disegnano, dell'orticoltura per l'esportazione e di altri progressi. Vi si mostra che Trieste, a ravvivare il suo commercio, può crearvi delle industrie valendosi della forza idraulica, e vi si parla di alcune o già iniziate, o già progettate. Tutti insomma comprendono che bisogna valersi di tutte le forze della natura per vincere nella lotta per l'esistenza.

Ciò deve essere di stimolo anche per noi a discendere presto colla ferrovia fino ad un porto migliorato ed a valerci anche noi della forza idraulica per l'industria.

Trieste 14. L'appostameto di gendarmerta del forte di Dragali in Crivoscie fu assaltato dagli insorti. Dopo un lungo e sanguinoso combattimento questi furono respinti sui confini del Montenegro.

Il Consiglio di Vicinia, che cosa era?

Rispondiamo a chi parlava questi giorni del Consiglio di Vicinia a proposito del voto universale, mascolino e femminino, domandato nei Comizii per la amministrazione dei Comuni e per tassare e spendere a carico dei privati che posseggono delle terre.

La *Vicinia* era composta, è vero,

dei capi famiglia, i quali regolavano nel rispettivo villaggio il modo di usufruire i pascoli ed il taglio dei fieni, e delle erbe palustri, dove c'erano, sui *fondi comunali*, che allora esistevano, ma che adesso sono divisi e quindi non esistono. Per solito il taglio dei fieni si regolava proporzionalmente secondo il numero dei buoi posseduti dai *visins*. In quanto ai *sottans* del fieno non ne ricevevano, non avendo essi bestie da mantenere. Però ricevevano dello strame, cui essi o vendevano, od adoperavano per fare il letto al majale.

I capifamiglia, o *visins*, si occupavano altresì in qualche luogo della elezione del parroco, ed il più delle volte di raccogliere le tasse per mantenere i cappellani. Di medici non se ne parlava, di scuole nemmeno. Chi voleva mandare a scuola i figli bisognava che si pagasse il maestro; e questo era il più delle volte un prete, ed anche il parroco, che spesso insegnava anche i latinucci. Per le ragazze c'era qualche comare, che insegnava anche a cucire ed a fare la calza. Di strade non se ne parli. Erano quelle medesime secolari, che tortuosamente s'internavano fra i terreni e si approfondavano sempre più, perchè ci si cavava sempre qualcosa e non ci si metteva sopra niente mai. Soltanto quando le strade tramutate in fosse in cui scolavano le acque ed avevano in qualche luogo delle buche da poterne difficilmente venir fuori coi carri e carretti, che sovente vi si ribaltavano, si veniva a quella di chiamare una *Vicinia* per lavorare in Comune un paio di giornate coi carri di ghiaia e colla palla a rifare quel poco che si poteva. Alcuni dei proprietarii largheggiavano qualche barile di vino, che allora costava poco; e così si veniva a capo di qualche cosa, ma non si facevano mai certo delle strade come quelle che si fanno adesso a carico soltanto dei proprietarii, che pagano poi anche la scuola, il medico, la comare ecc.

Non si facciano confronti tra le Vicinie di un tempo ed i Comuni di adesso; perchè erano tutt'altra cosa.

Quello a cui potranno forse condurci quelli che ora vogliono accordare il voto di amministrare quello d'altri, non avendo nulla del proprio, sarà forse, che i Comuni avranno da spendere per campanili e campane, per sagre e cose simili. Ciò spiega perchè i clericali si accordano in molte cose coi radicali, di cui essi sono più pratici. Questi pensano alle città, ma quelli alla campagna, sapendo di avere così il vantaggio del numero.

FATTI VARII

Guarigione perfetta. Nessun farmaco esistente può compararsi alle rinomate *Polveri Seidlitz di Moll*, che a prezzo modico guariscono radicalmente le malattie dello stomaco, del basso ventre, le emorroidi e le congestioni di sangue. Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal droghiere Francesco Minisini.

CORRIERE

La rivolta in Serbia.

Belgrado 14. Gli insorti, scacciati dal distretto di Zaithchar, rifugiaronsi a Kujazevac, sollevarono la popolazione, si impadronirono di quattro cannoni, formarono un governo provvisorio sotto la direzione di Stanojevics. Inseguiti dalle truppe furono battuti a Vratanitza dopo un combattimento di due ore. Kujazevacs si arrese. Intanto un gruppo di contadini, profittando dell'assenza delle truppe da Alexinatz, aiutati da alcuni abitanti della città, attaccarono la prigione e liberarono Stanko Petrovich ex deputato radicale, condannato per falso e si impadronirono del potere. Il generale Iovanovia vi si reca per ristabilire l'ordine con truppe. Altrove tranquillità.

I dissidenti fuori d'Italia.

La *Neue Freie Presse* dichiara che se i dissidenti andranno al potere, vi dureranno... 15 giorni.

Il cuore del Re.

Il Re ha elargito 5000 lire per l'Ospedale infantile torinese *Maria Vittoria*.

Il posto è trovato.

Acton si dimetterà: finalmente il posto è trovato. Andranno, per lasciargli luogo, in disponibilità tre vice ammiragli, tre contr'ammiragli e tre capitani. Ecco una seconda edizione di Mario seduto sulle rovine di Cartagine!

Il fischietto.

E' il titolo del programma rivoluzionario spagnuolo a cui fu informato l'ultimo pronunciamento militare di quel paese, e la sua storia. Ne fu arrestato l'autore che è sottotenente dell'esercito.

Il cholera.

Alessandria 14. Ieri si ebbe un decesso di cholera.

È poco logico.

Il *National* infuria perchè Tseng ha quasi minacciato che la Cina lascerebbe trucidare gli stranieri stabiliti sul suo territorio. Egli dice che la sua è una diplomazia *ricattatrice*.

Il *National* non si ricorda di aver giustificato le stragi di Hue, dicendo che bisognava terrorizzare il Tonkino? Non era quella una *diplomazia* degna di Haynau?

Sempre fischi.

La Colonia francese e i Repubblicani di Barcellona si preparavano a ricevere con fischi il principe di Germania; ma questi sbarcherà invece a Valenza. Badate, o fanatici, egli appartiene alla razza dei *castiga-matti*.

Lotta a morte.

Nel governo di Karkoff i nihilisti progettarono di assaltare la posta. I gendarmi, avvertiti, scortarono il postiglione. Tuttavia i nihilisti non desistettero; s'impegnò di notte una lunga lotta, fra sette nihilisti e quattro gendarmi. Un nihilista ferito gravemente fu fatto prigioniero. Ma mentre lo si trasportava a Charkoff morì: aveva ingoiato una forte dose di veleno.

Pirro coi soldati romani voleva conquistare il mondo e lo Czar non vuole che i nihilisti, con quella feroce natura da Scevola, facciamo una rivoluzione?

Lo sciopero marittimo.

Il Consiglio della Società generale di navigazione confermò la deliberazione di riammettere al servizio i macchinisti dimissionari che lo richiedono, sottoponendoli però ad un esame della Commissione tecnica. Gli scioperanti dal canto loro pretendono di essere ripresi in servizio incondizionatamente. Perciò credo difficile un componimento. Parecchi macchinisti esteri offrono i loro servigi, ma la Società non accetta, preferendo i nazionali.

I macchinisti e fuochisti delle ferrovie Alta Italia, presentarono una petizione al Parlamento, reclamando si migliorino le loro condizioni.

Lo sciopero si è aggravato.

La catastrofe di Krakatoa.

Dalle isole della Sonda olandesi si telegrafa che nel terremoto di Krakatoa, le vittime umane furono 15000 (compresi 32 europei, cioè 16 uomini, 6 donne e 10 fanciulli) nella sola provincia di Bantam. A Lampong morirono parecchie migliaia e 4 europei.

Ci vuole il permesso.

Era stato proposto di concedere ai sindaci di portare armi senza permesso, com'è per gl'impiegati della Questura. Ma fu deciso di no.

Lutero e Depretis.

Un prete protestante tacciò Depretis di aver violato a suo danno la legge della libertà religiosa. Ecco perchè.

A Bologna i protestanti, che son pochini, si radunano nel cantuccio di una chiesa, la quale per il resto fu ridotta a birreria. Quando domenica avevano proprio da cominciare il discorso di Lutero, irrompono le note di un concerto: suonava una banda intiera. Aspetta, aspetta, finalmente perdettero la pazienza, e lanciata quella protesta, di cui sopra, contro Depretis, andarono via.

TELEGRAMMI

Zara 14. Dopo il vaiuolo che menò strage lo scorso inverno, abbiamo adesso l'angina che infierisce anche a Spalato. Le scuole sono chiuse.

Le elezioni comunali di Macarsca riuscirono favorevoli ai nazionali.

Vienna 14. Midhat pascià è fuggito. Fu arrestato l'altro giorno un povero diavolo preso per lui; ma venne rimesso in libertà, subito che fece sapere di essere un mandriano.

Londra 14. Il primo discorso dello Stöcker, inneggiante a Lutero, frammischiato di veementi invettive contro i cattolici, venne accolto con applausi e anche con fischi e passò generalmente freddo.

Langen 14. Al traforo del *tunnel* dell'Arlberg non mancano ancora che soli due metri di terreno.

La sonda vi è ormai passata.

Lunedì avrà luogo il traforo solenne.

Gli operai e la popolazione sono giubilanti per l'esito felice delle grandi opere.

Vienna 14. Si assicura che le trattative con Philippovich per la sua nomina a bano della Croazia sono affatto arenate, causa l'ingrandimento dei poteri richiesti dal bano rimpetto al governo ungarico.

Roma 14. La marchesa Gravina ed altre due signore vendettero ieri 1500 cartelle della tombola telegrafica.

Tutto riesce quando lo vuole la donna!

Roma 14. Si smentiscono le voci che Depretis voglia far questione di Gabinetto sulla proposta Baccelli per la riforma universitaria. Sacrificherà piuttosto il collega poco ben visto da tutti.

Roma 14. Verranno migliorati gli orari delle corse sulle ferrovie dell'Alta Italia.

Niente per noi?

MERCATI DI UDINE

15 novembre 1883.

Granaglie.

Grano	L. 9.—	10.—	11.25	—.—	—.—
Frumento	L. 17.—	17.50	—.—	—.—	
Lupini	» 7.—	7.50	—.—	—.—	
Castagne	» 10.50	12.—	—.—	—.—	
Id. inestate	» 13.—	14.—	—.—	—.—	
Sorgorosso	» 6.—	7.—	—.—	—.—	
Fagiuoli dal piano	16.—	17.—	—.—		

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L. 0.60	0.75
Galline id. id.	» 0.95	1.10
Pollastri id. id.	» 1.10	1.30
Polli d'india (femmine	» 0.90	0.95
Polli d'india (maschi	» 0.80	0.90
Anitre	» 1.—	1.15

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta I q.	L. 4.30	4.70	5.—		
» » II »	» 3.50	3.80	—.—		
» della Bassa I »	» 4.—	4.25	—.—		
» » II »	» 2.80	3.—	—.—		
Legna (Tagliate	L. 2.10	2.35	-.—	-.—	
Legna (In stanga	» 2 —	2.20	-.—	-.—	
Paglia da lettiera	» 4.30	-.—	-.—	-.—	
Carbone (I qualità	» 5.70	6.30	6.80	-.—	
Carbone (II »	» 4.50	5.30	-.—	-.—	

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 14 Novembre

Napol.	9.61 — a 9.62 —	Ban. ger.	59.— a 59.10
Zecch.	5.72. a 5.70 —	Rend. au.	78.50 a 78 90
Londra	120.30 a 120.75	R. un. 4 0[0	86.75 a 86.65
Francia	47.65 a 47.85	Credit	278 3[4 a 278 1[2
Italia	47.70 a 47.95	Lloyd	633 a 635
Ban. Ital.	47.85 a 47.95	R. it.	88.— a 88.3[8

VENEZIA, 14 Novembre

R. I. 1 gennaio 87.98 per fine corr. 88.08
Londra 3 mesi 24.94 — Francese a vista 99.55

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 207.50 a 208.—
Fiorini austr. d'arg.	da .— a —.—

LONDRA, 14 Novembre

Inglese	101.1[8	Spagnuolo	—.—
Italiano	89.1[4	Turco	—.—

BERLINO, 14 Novembre

Mobiliare	465.—	Lombarde	231.—
Austriache	523.50	Italiane	89.25

FIRENZE, 14 Novembre

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	24.90	Banca T.	—.—
Francese	99.80	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.27 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 15 Novembre

Rend. Aust. (carta) 78 70; Id. Aust. (arg.) 79.40
Id. (oro) 98.55
Londra 120.85; Napoleoni 9.61 —

MILANO, 15 Novembre

Rendita Italiana 6 0[0 90.10; serali 90.42

PARIGI, 15 Novembre

Chiusa Rendita Italiana 90.15

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.10 »	» 5.04 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.38 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 »	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. Spellanzon

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive DALLA CHIARA

Deposito generale in VERONA presso il preparatore *Giannetto Dalla Chiara* farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri, firma e suggelli dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli, grippe e Tisi incipienti.

Domandare ai signori farmacisti Pastiglie Dalla Chiara. Ogni singola pastiglia deve avere impressa la marca **Giannetto Dalla Chiara**: rifiutare quindi tutte le Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo cent. 75 al pacchetto

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in UDINE alle farmacie **A. Fabris, Alessi, Commessatti, Minisini** — in FONZASO **Bonsembiante.** Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti 44

Vellutina Vellutina!!!

non fate uso di Vellutina preparata col *Bismuto,* nociva alla pelle e alla salute

LA VELLUTINA

preparato da **Ghino Benigni,** con metodo speciale, è garantita la più igienica, perchè composta di sola *Farina di Riso.* Rinfresca la pelle, la rende bianca e liscia comunicandogli un dedicato profumo.

Prezzo per ogni scatola L. 1.50.

Unico Deposito presso il Profumiere ***Nicolò Clain.*** 78

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. " 10

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

Non più male agli occhi

Acqua oftalmica mirabile dei RR. Padri della Certosa di Collegno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, *toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, maglie,* netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena ecc. 15

La boccetta (colla relativa istruzione) L. 2.50

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». — Spedizione ovunque affrancata, aggiungendo centesimi 50 all'importo

13

Non più calvizie!

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina,** del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande **L. 3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

0

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale

fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	Società
RAGGIO e C.	R. PIAGGIO e F.
Piazza Luccoli num. 2 Genova	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 1° gennaio alle ore 10 ant.

partirà per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona

il Vapore

UMBERTO I°

DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacific con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini,** Milano, **Via Cerva,** 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniera per collocamento di fiori, e facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole L. **40.00** al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio 50

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO,** che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.